

La FGCI lancia un appello per una giornata di lotta della gioventù

AVEZZANO - Rimangono inquietanti interrogativi sulla vicenda dell'IBM

In Sardegna 40 mila i giovani in cerca di prima occupazione

Almeno 26 mila sono in possesso del diploma o della laurea - Aumenta il numero dei disoccupati - Il rifiuto dell'assistenza spiccio - In lotta per la programmazione regionale e il preavviamento al lavoro

Il dito nell'occhio

Ma i baci no

«Da mi basia 1.000» cantava il poeta latino in un carme che inizia, avvertiva il nostro antico testo scolastico, con un invito a dimenticare il mondo esterno, a non badare ad altro che ai vecchi amantissimi. E noi, in un'aula dove sembre premitrino il sospetto che i componimenti cattolici fossero utilizzati nella scuola come strumento di propaganda per gli studenti alle prese con le difficoltà della scansionata metrica.

Scarsa, e pareva, infatti, lo spazio dedicato all'esame della complessiva concezione d'amore espressa dal poeta per mezzo di quegli endecasillabi falaci.

Proprio da un insegnante di latino e greco doveva però giungere ancora la lezione conclusiva, quando il professore dimostrò fondati tutti i nostri timori. E noi, per quanto non più studenti di liceo, abbiamo appreso da una sovente educata quanto sia pericoloso applicare gli insegnamenti cattolici per gli studenti che indagano fuori della scuola l'etica della campagna. Due giovani sorpresi a scambiarsi non i «1.000 baci» indirizzati dal poeta alla sua Lesbia, ma un rapido bacio prima dell'inizio delle lezioni, sono stati sgridati dal preside per essere giudicati e puniti. Era la prova che aspettavano in pieno quanto superficiale fosse l'amore per i classici.

Se anziché assumere la toga della iugustria, la nostra professoressa avesse mantenuto i suoi panni consueti di insegnante, avrebbe potuto reggere, con un successivo carpe dello stesso Catullo, l'opportunità di celebrare le effusioni amorose agli occhi dei «curiosi», e la necessità di tenerne riservato un sentimento che per la sua delicatezza, non può essere esposto a cattive lingue degli invidiosi.



I giovani operai della SELPA in lotta per l'occupazione

Avezzano: un arresto per detenzione di esplosivi

Un dipendente dell'impresa Melpi, Piero Pillucchi di 48 anni, nativo di Brescia, è stato arrestato questo pomeriggio da una pattuglia dell'Aquila, sotto l'imputazione di detenzione di esplosivo.

La Melpi è una società che ha in appalto la costruzione di una galleria della superstrada Avezzano-Sora. Il Pillucchi era addetto al brillamento delle cariche esplosive. Questo pomeriggio, a seguito di una normale ispezione della Guardia di Finanza, ispezioni che vengono effettuate dal nucleo dell'Aquila, si è scoperto che nel cantiere Melpi non si era provveduto, come stabilisce la legge, a far esplodere la gelatina in eccesso del giorno prima. Quindi il Pillucchi, titolare della licenza per i materiali esplosivi, ha dovuto rispondere di persona del fatto ed è stato arrestato ed associato alle carceri giudiziarie di S. Nicola di Avezzano. I collaboratori Melpi si fermeranno domani e lunedì in segno di protesta.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 5

Quanti sono i giovani disoccupati in Sardegna? Non esistono statistiche precise perché l'amministrazione regionale non ha mai pensato di organizzare un centro dati, né i rilevamenti statali risultano attendibili. E' cosa certa che la nostra isola, tra tutte le regioni italiane in specie meridionali, ha subito negli ultimi mesi un forte aumento della disoccupazione: la popolazione attiva in un anno è scesa di ben tre punti, dal 29 al 26,7. E' senza tema di smentita la percentuale più bassa del Paese.

Si calcola che oltre 40 piccole e medie industrie manifatturiere sono in crisi e che il posto di lavoro di circa 11 mila operai è in pericolo, mentre per diverse migliaia è già in atto il licenziamento o la cassa integrazione.

Gli ultimi dati sull'aumento dei disoccupati, diffusi dalla SVIMEI, sono allarmanti. Nel meridione l'incremento maggiore si è registrato proprio in Sardegna (più 18,3%). Seguono la Campania (più 13,6%), il Molise (più 12,3%) e la Sicilia (più 11,4%). In questa situazione di precarietà per tutti i lavoratori e di crisi economica generale che pesa sulla vita quotidiana di decine di migliaia di famiglie sarde, che avviene attende i giovani?

Il quadro è impressionante: circa 40 mila giovani sono alla ricerca di prima occupazione, e almeno 26 mila di essi sono forniti di titoli di studio superiore o di laurea.

La politica di programmazione non può ignorare le nuove generazioni. La Regione deve compiere le sue scelte nella direzione prioritaria della occupazione, secondo appunto, le direttrici del piano di rinascita e le leggi emanate dall'Assemblea sarda.

La FGCI a chiusura di questa importante riunione regionale - ha deciso di lanciare un appello alle forze sindacali, ai partiti democratici, agli altri movimenti giovanili: per andare al più presto verso la grande giornata di lotta di tutta la gioventù sarda per il lavoro e la rinascita.

g. p.

La condanna dei 3 consiglieri non ha eliminato tutti i dubbi

Un aspetto, tra gli altri, non è stato chiarito a sufficienza: perché il sindaco Cataldi tacque per 10 giorni sul tentativo di corruzione? DC sotto accusa per lo scandalo della Banca popolare della Marsica - Un altro gruppo di notabili inquisiti per gli stessi reati nel Reggino



La giornata della donna a Pescara e Bari

PER LA FESTA DELLA DONNA TUTTE LE FORZE POLITICHE SI SONO MOBILITATE PER DARE UN NUOVO E PIU' COMPLETO AD UNA GIORNATA CHE DEVE ESPRIMERE LA PRESENZA REALE DELLE DONNE NELLA VITA SOCIALE ED IL LORO IMPEGNO PER L'EMANCIPAZIONE E PER IL PROGRESSO. A Pescara per il 18 marzo si svolgerà una manifestazione provinciale indetta dal PCI a cui parteciperà il «Cancioniere Internazionale» con canzoni di lotta e popolare sulla condizione della donna.

La giornata internazionale della donna sarà celebrata l'8 marzo con una manifestazione pubblica indetta dal PCI e dalla FGCI che si svolgerà il pomeriggio alla «sala del mutilato». Alla manifestazione parteciperà la compagna Anna Maria Guarrera, del Comitato Centrale del partito comunista cubano.

La manifestazione sarà introdotta dalle compagne Tea Dubois, della segreteria provinciale della FGCI e Maria Colaninco, consigliere regionale.

Domica mattina 14 al Supercin si proietterà il film «Musica per la libertà» e vi sarà un recital della cantante cilena Marta Contreras.

Martedì 9 marzo la compagna Guarrera parlerà nell'aula della facoltà di Lettere dell'Università sul tema: «La rivoluzione cubana bandiera della rivoluzione latino-americana», per iniziativa del centro regionale per i rapporti culturali con i paesi esteri, sezione Italia-Cuba.

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 5

Il tribunale di Avezzano, presidente D'Angelo, giudici De Vitis e Ranieri, ha concesso l'assoluzione a tre consiglieri comunali Cco del PSI Corbi del PSDI e Gentile del PRI, arrestati sotto l'accusa di corruzione e all'induzione da pubblici uffici per un periodo pari alla pena. Ha concesso i benefici della sospensione condizionale per tutti e 3 e la non menzione per il consigliere Corbi, ordinando infine la immediata scarcerazione. La sentenza è venuta dopo un'ora di camera di consiglio e dopo le arringhe degli avvocati difensori: Lucchi per Gentile, Bucini, e Marmucci per Corbi e Corbi per il sindaco Cataldi. I condannati hanno presentato appello.

La conclusione di questo processo, e ciò è risultato chiaro a tutti, non mette però assolutamente la parola fine alla vicenda. Non è chiaro se appaia ancora una volta il ruolo giocato dall'Alcantara, socio dell'IBM e del Just, per l'inceneritore, nonché ovviamente dal sindaco Cataldi.

Si accettasse la pretesa richiesta del tre consiglieri di annullare il loro voto favorevole con il pagamento di 1 milione e mezzo a testa. Un altro aspetto sottolineato dal PM è attaccato dagli avvocati, è quello della normalità degli incontri. Non si capisce bene perché - ha detto il dottor Piccoli - se i 3 consiglieri avevano bisogno di chiarimenti tecnici, gli incontri venivano fissati di sera ed in una macchina. L'avvocato Bucini ha fatto rilevare che se i 3 consiglieri, almeno non viene adottato alcun che per l'altra parte, ed ha chiesto l'incontro a 3 tra Cataldi, il Just e Pasquale Di Marco, socio sindaco della città, in un ristorante di Tagliacozzo, il 13 febbraio. Secondo Mariani, noto avvocato dell'Aquila, in tutta la vicenda c'è stata una precisa volontà politica che ha determinato gli avvenimenti. In sostanza il sindaco avrebbe tacitato per aver vinto il caso per meschino calcolo politico, per «incantare i tre oppositori», il che però lascia in piedi l'interrogativo: così facendo Cataldi ha concesso o no il resto di stagione a delinquere?

Un fatto è certo: se Cataldi sperava di contrapporre a tre pretesi corrotti una figura di amministratore adamantino ha fallito il colpo: la condanna di Corbi, Corbi e Gentile, e la condanna di Cataldi, ha sfidato gli interrogativi: non solo, ma l'avviso di reato contro Cataldi e altri 13 notabili per falso in bilancio alla Banca popolare della Marsica, e la riprova che se ad Avezzano c'è qualcosa che non funziona, il babuino va ricercato nell'area DC, nella sua politica di intransigente corrotta e corruttore.

E' da registrare, infine, un ultimo episodio in merito allo scandalo della Banca: un paio di mesi fa, il gruppo DC distribuiti dividendi ad azioni non nonostante il bilancio fosse in deficit, contravvenendo a precisi divieti della legge.

Gennaro De Stefano

Da parte del Comitato di controllo

«BOCCIATURE» A RIPETIZIONE PER I COMUNI DELL'AQUILANO

Interpellanza alla Regione dei consiglieri Cicerone (PCI) e Camilli (PSI) - I casi della comunità montana Amaterina e di Pescasseroli

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 5

Sono stati il malumore e il disagio ripetutamente segnalati da una serie di comitati e gruppi consiliari della Regione che hanno indotto il compagno Cicerone, del gruppo comunista, e il compagno Camilli, del gruppo socialista, ad intervenire, servendosi dell'istituto della interpellanza, presso il presidente della Giunta regionale, e di una specifica iniziativa tendente a conoscere meglio il comportamento della Sezione provinciale dell'Aquila, del Comitato di Controllo sugli atti degli Enti locali.

Le preoccupazioni dei Comuni - come si rileva dal documento presentato alla Regione - sono largamente motivate. Si fa esplicito riferimento, innanzitutto, al fatto che nei giorni scorsi il Comitato di Controllo, seguendo criteri molto discutibili, ha annullato, per la seconda volta, lo Statuto della Comunità Montana «Amaterina» rifiutando, con questo atto inconcepibile, le conclusioni alle quali era democraticamente pervenuto il Consiglio della Comunità stessa il quale, con voto unanime, aveva approvato lo Statuto.

La motivazione della «boccatura» dello Statuto risulta quanto meno strana: il Comitato di Controllo, infatti, sostiene che è illegittima la dizione secondo cui, per la elezione del presidente, «nel caso in cui dopo due votazioni non si raggiunga la maggioranza assoluta, la rotazione potrà avvenire in altra seduta a maggioranza semplice». Questa elementare e sperimentata norma democratica non piace ai componenti del Comitato di Controllo e alla stranezza del loro comportamento sta nel fatto che la stessa dizione è stata adottata, e regolarmente approvata da loro stessi, per gli Statuti di numerose altre Comunità Montane tra cui: «Sirentina», «la Valle Roveto», «la Valle Peligna», «il Campo Imperatore». Che non si sia la domanda pertinente, giustificata e lecita - qualcuno a cui non piace la concreta prospettiva della elezione, per la Comunità Montana «Amaterina», di una Giunta unitaria come

contributo allo sviluppo dei processi democratici in atto anche nella nostra regione? L'intervento degli interpellanti denuncia, tra l'altro, il fatto che negli ultimi tempi il Comitato di Controllo ha suscitato un profondo malcontento tra gli amministratori di tutti i comuni. I motivi di dissenso, illecite richieste di pareri, tagli di bilancio e finanche minacce di deporre la magistratura, tutti fatti, questi, che non solo hanno intralciato e ritardato la normale attività dei Comuni, delle comunità montane e degli Enti ospedalieri, ma hanno suscitato giudizi di parzialità.

Vale ricordare, a tale proposito, quanto è avvenuto nei rapporti tra lo stesso Comitato di controllo e il Comune di Pescasseroli il quale, con grave prevaricazione nei confronti dei consiglieri locali, non ha potuto procedere alla rapida ristrutturazione del Piano regolatore generale quale scelta responsabile e autonoma dell'amministrazione comunale. «Si potrebbero citare decine di fatti», conclude la nota indirizzata al Presidente della Giunta regionale - «riguardanti numerose Amministrazioni di diverso orientamento politico». Per questo, conclude la nota, si chiede che la Giunta regionale voglia «in una rapida indagine tra gli amministratori dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti ospedalieri al fine della individuazione di misure in grado di porre fine a questo insostenibile stato di cose, peraltro, risultato non esser possibile esclusivo degli amministratori della provincia dell'Aquila».

r. l.

REGGIO - Nuovi episodi di violenza nera

Reggio: noti fascisti aggrediscono studenti

REGGIO CALABRIA, 5. La crescente perdita di influenza della destra missina in tutte le scuole della città, la capacità degli studenti di sinistra di portare decisivi contributi nelle assemblee, particolarmente al liceo classico «Tommaso Campanella» stanno alla base di alcuni episodi di violenza fascista di aggressioni contro studenti democratici.

Gruppi di picchiatori, già protagonisti di numerose aggressioni per le quali si attende ancora il verdetto della magistratura, provocano e aggrediscono studenti democratici colpendoli, isolatamente, in quasi tutti i loro abitazioni.

Per raggiungere questi obiettivi, il gruppo comunista propone l'avvio di un forte ed ampio movimento di lotta, in unità con le altre organizzazioni democratiche della città.

Il movimento per l'occupazione giovanile - ha dal suo canto sottolineato il consigliere regionale compagno Antonio Secchi, responsabile della Commissione enti locali del Partito - deve anche portare al superamento degli ostacoli e delle resistenze, di natura politica ed economica, che si riscontrano nella DC sarda per un avvio immediato della programmazione democratica.

Il compagno Secchi ha poi indicato le linee di intervento, che vanno fissate in un'organica legge regionale, per il preavviamento al lavoro dei giovani in Sardegna.

Il compagno Cappelloni, della segreteria nazionale della FGCI, ha concluso i lavori sostenendo che il piano sardo può diventare un fatto sociale e politico di rilevanza generale. «La vostra iniziativa», ha detto infine Cappelloni, «si inquadra nella iniziativa nazionale del partito e della FGCI, ma ha pure un suo carattere specifico in quanto espressione di una ricerca ed elaborazione peculiari in relazione alla situazione di questa importante riunione regionale - ha deciso di lanciare un appello alle forze sindacali, ai partiti democratici, agli altri movimenti giovanili: per andare al più presto verso la grande giornata di lotta di tutta la gioventù sarda per il lavoro e la rinascita.

g. p.

SPINAZZOLA - I lavoratori da oltre due mesi occupano l'azienda

Uno spiraglio per l'Utensil Sud

L'azienda probabilmente sarà rilevata dall'industriale barese Giuseppe Calabrese - Le maestranze avevano chiesto la requisizione della fabbrica e si erano costituiti in cooperative per poter continuare l'attività produttiva

Dalla nostra redazione

BARI, 5

Si intravede una soluzione per la fabbrica Utensil Sud, l'industria metalmeccanica di Spinazzola messa in liquidazione dai padroni: due imprenditori, alcuni tecnici di Calabrese dirigono all'Utensil Sud la fase della messa in efficienza degli impianti, che come dicevano, sono fermi da due mesi, in cui sono addebiti gli operai impegnati nella lotta per la salvezza dell'azienda. L'industriale Calabrese avrebbe in mente una parziale riconversione produttiva della fabbrica partendo

da una cinquantina di operai (una cinquantina di operai) per arrivare ad un ragionato arco di tempo, a 150.

Una soluzione questa che se l'contratterà, prometterà la lunga lotta dei lavoratori mirante a salvare questo che è l'unico insediamento industriale sorto nella zona della fabbrica onde evitare il suo smantellamento, e si erano dichiarati pronti all'astensione costituendosi in cooperative. Al fianco dei lavoratori in lotta sono schierati i Consigli comunali di Spinazzola.

La fabbrica Utensil Sud, che si riuniscono in seduta straordinaria congiunta in fabbrica per ribadire la volontà delle popolazioni di battersi per la salvezza di questa azienda. Nelle settimane scorse si è svolto a Spinazzola un sciopero generale per lo sviluppo e l'occupazione in difesa dell'Utensil Sud.

Una difesa che oltre tutto aveva ed ha la sua tentata che era stato investito per la realizzazione di questa fabbrica e per la sua sopravvivenza. Il piano di liquidazione, per un importo di 1.400.000.000 di lire i padroni (alcuni industriali) di averne presentando i contributi pubblici a fondo perduto per un importo di 600.000.000 e di credito agevolato a base zero, e l'ampio scadenza per altri 750 milioni di lire, nonché di agevolazioni fiscali, sociali e di altro genere, per la sua attività produttiva era stata impiegata mano d'opera altamente qualificata che in natura erano presenti quando le affare da Torino e da altre zone del Nord e finanche dalla Svizzera.

Sulla validità dell'iniziativa industriale non c'erano e non ci sono dubbi perché è una fabbrica di servizi, che ha un ruolo importante per le industrie della Puglia. La sua messa in liquidazione è stata dovuta più che altro ad un disimpegno degli azionisti che avevano avuto in passato consistenti interessi al Nord.

Sulla validità dell'iniziativa industriale non c'erano e non ci sono dubbi perché è una fabbrica di servizi, che ha un ruolo importante per le industrie della Puglia. La sua messa in liquidazione è stata dovuta più che altro ad un disimpegno degli azionisti che avevano avuto in passato consistenti interessi al Nord.

Riunione ieri tra le delegazioni del PCI e del PSDI

Sulla crisi alla Regione Puglia incontro dei partiti democratici

Previsto per la prossima settimana - Presa di posizione delle ACLI

Dalla nostra redazione

BARI, 5

Proseguono gli incontri a livello regionale tra le forze politiche della crisi del centro sinistra alla Regione Puglia.

Oggi si sono incontrate le delegazioni del PCI e del PSDI per un confronto delle rispettive posizioni. Le due delegazioni, dopo un esame delle cause che hanno provocato la crisi, hanno concordato sulla necessità di intervenire nel tempo più breve, alla soluzione di essa, senza però pregiudicare la possibilità di un approfondito dibattito tra tutte le forze democratiche, al fine di generare ad atti e concrete convergenze sulla soluzione dei problemi più gravi della comunità pugliese.

Un incontro tra tutte le forze politiche democratiche è previsto per la prossima settimana.

Sulla crisi alla Regione Puglia c'è da segnalare una presa di posizione delle ACLI.

Dalla nostra redazione

CROTONE, 5

Il compagno Pietro Ingrao sarà a Crotone lunedì 5 marzo per una manifestazione che si concluderà con un comizio in piazza della Resistenza alle ore 18.

La manifestazione, a cui parteciperanno tutte le sezioni del PCI del Crotonese, avrà per tema «L'impegno dei comunisti per una conclusione positiva della legislatura, per lo sviluppo dell'occupazione, la moralizzazione politica e il risanamento della vita pubblica di fronte alla debolezza e inadeguatezza del nuovo governo».

Il comizio di Ingrao sarà preceduto da un discorso del segretario della Federazione comunista crotonese, compagno Giuseppe Guarracino, che affronterà il tema dell'occupazione e della moralizzazione della vita pubblica della città in relazione alla lotta per gli investimenti industriali. Montedison, Pertusella e Cellulosa Calabra ed altri attacchi della speculazione edilizia e fondiaria.

g. p.

La crisi alla Regione si risolve, in modo positivo - secondo la presidenza regionale delle ACLI - solo con una effettiva svolta politica, con la costituzione di un governo che sia credibile, che rafforzi il quadro democratico, che abbia la capacità ed il prestigio indispensabili a porre le condizioni necessarie per il governo in modo nuovo con un chiara adesione ai problemi della Regione e al superamento delle istanze popolari.

La presidenza regionale delle ACLI ribadisce, infine, «la necessità di un immediato risanamento del quadro democratico e di un impegno di massima collaborazione con i governi, con le iniziative, con le contrapposizioni e pregiudiziali, con gli spazi di partecipazione e di controllo democratico dell'Ente Regione».

Italo Palasciano e. l.

CONCIMI CHIMICI-FOSFATICI **BEKER** beker mediterranea S.p.A. 72100 BRINDISI tel. 29893 telex 86156 BEKERMED Cap.Soc. 500 000 000